



Automobile Club Siracusa

**RELAZIONE DEL
PRESIDENTE
al bilancio d'esercizio 2015**

INDICE

1. DATI DI SINTESI.....	3
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET	5
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	7
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA	8
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	17
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	17
7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO	18

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Siracusa per l'esercizio 2014 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico =	€ 28,00
totale attività =	€ 594.417
totale passività =	€ 210.551
patrimonio netto =	€ 383.866

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2015 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2014:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B I - Immobilizzazioni Immateriali			0,00
SPA.B II - Immobilizzazioni Materiali	133.168,00	127.201,00	5.967,00
SPA.B III - Immobilizzazioni Finanziarie	10.353,00	14.226,00	-3.873,00
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	143.521,00	141.427,00	2.094,00
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C I - Rimanenze			0,00
SPA.C II - Crediti	361.627,00	328.061,00	33.566,00
SPA.C III - Attività Finanziarie			0,00
SPA.C IV - Disponibilità Liquide	56.232,00	124.976,00	-68.744,00
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	417.859,00	453.037,00	-35.178,00
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	33.037,00	32.516,00	521,00
Totale SPA - ATTIVO	594.417,00	626.980,00	-32.563,00
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	383.866,00	383.841,00	25,00
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI			0,00
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	7.381,00	7.381,00	0,00
SPP.D - DEBITI	149.078,00	184.461,00	-35.383,00
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	54.092,00	51.297,00	2.795,00
Totale SPP - PASSIVO	594.417,00	626.980,00	-32.563,00
SPCO - CONTI D'ORDINE			0,00

Come scostamenti significativi dello Stato Patrimoniale rispetto al 2015 si segnala:

- Immobilizzazioni materiali: adeguamento dei cespiti di proprietà al netto degli ammortamenti di esercizio;
- Crediti: il valore è dato essenzialmente dai crediti verso terzi che comunque verranno riscossi nei primi mesi del 2016 in quanto non ancora scaduti;
- L'attivo circolante: subisce in valore assoluto un decremento di euro 36.000, corrispondente all'equivalente differenziale di valore tra l'aumento della voce crediti

per attività di riscossione allo sportello (+ € 30.000) e la riduzione delle disponibilità liquide (- € 66.000); tale ultimo dato da leggersi in funzione della corrispondente riduzione della voce totale debiti per equivalenti euro 35.000 rispetto al 2014 per aver ridotto le scadenze nei confronti dei fornitori nonché debiti per attività conto terzi per riscossione tasse auto (Regione) e assistenza automobilistica (ACI ITALIA).

- I risconti attivi e passivi: sono dati dalla competenza delle quote sociali ed aliquote da riversare ad ACI Italia, nonché dalle assicurazioni e polizze fideiussorie in capo all'Automobile club;
- I debiti: come detto rispetto al 2014 subiscono una riduzione pari a euro 35.000 circa ovvero, per euro 4.000 quelli verso fornitori, completa il quadro la voce altri debiti che rispetto al 2014 ha generato una riduzione pari a euro 31.000.

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	234.675	229.564	5.111
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	214.297	276.681	-62.384
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	20.378	-47.117	67.495
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	428	968	-540
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-19.578	1.397	-20.975
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	1.228	-44.752	45.980
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.200	2.500	-1.300
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	28	-47.252	47.280

Valore della produzione: La variazione in aumento, sostanzialmente immutata rispetto all'esercizio precedente, deriva principalmente dall'aumento dei ricavi (+ € 7.000) conseguiti a seguito della riapertura degli impianti di vendita carburanti; da una leggera riduzione dei proventi per assistenza automobilistica (- € 2.000) e, nonostante i riflessi del mercato automobilistico in crisi, si rileva una leggera crescita della attività associativa derivante dagli importi della quote associative, adeguati in aumento.

Permane purtroppo la contrazione sui proventi per provvigioni assicurative che senza dubbio condiziona in modo significativo le previsioni di realizzo di migliori margini; nell'esercizio 2015 il portafoglio si è ulteriormente ridotto per oltre € 20.000 riscontrabili sulla voce altri ricavi e proventi.

Costi della produzione: è stata attuata una politica razionalizzazione e contenimento delle spese con riduzione dei costi per limitare il più possibile eventuali impreviste

contrazioni dei ricavi; la voce di spesa principale è costituita dai costi sostenuti per la società di servizi che gestisce le attività di sportello nonché dai costi per servizi vari di gestione attività ordinaria dell'Ente.

Il risultato analizzato nella singolarità della sua consistenza ha generato in valore assoluto un margine positivo per totali €. 62.000 circa; nello specifico ciò è da tradursi in un totale recupero del deficit di saldo rispetto all'esercizio precedente nonché nella realizzazione di valore aggiunto pari a €. 20.378, con un MOL positivo pari a €. 25.752, in linea con l'obiettivo di equilibrio economico imposto da ACI ITALIA.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Le variazioni al budget economico 2015, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 2.1, sono state n. 1 e deliberate dal Consiglio direttivo dell'Ente nella seduta del 28/10/2015.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	170.000,00	12.000,00	182.000,00	158.343,00	-23.657,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0,00		0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0,00		0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0,00		0,00
5) Altri ricavi e proventi	125.000,00		125.000,00	76.332,00	-48.668,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	295.000,00	12.000,00	307.000,00	234.675,00	-72.325,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.000,00	-3.000,00	2.000,00	1.691,00	-309,00
7) Spese per prestazioni di servizi	193.900,00	-13.950,00	179.950,00	135.476,00	-44.474,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	1.850,00	-350,00	1.500,00	0,00	-1.500,00
9) Costi del personale	15.550,00		15.550,00	14.633,00	-917,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	8.800,00		8.800,00	5.374,00	-3.426,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	0,00		0,00		0,00
12) Accantonamenti per rischi	0,00		0,00		0,00
13) Altri accantonamenti			0,00		0,00
14) Oneri diversi di gestione	68.000,00	11.800,00	79.800,00	57.123,00	-22.677,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	293.100,00	-5.500,00	287.600,00	214.297,00	-73.303,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	1.900,00	17.500,00	19.400,00	20.378,00	978,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	0,00		0,00	0,00	0,00
16) Altri proventi finanziari	2.000,00		2.000,00	428,00	-1.572,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:			0,00		0,00
17- bis Utili e perdite su cambi			0,00		0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	2.000,00	0,00	2.000,00	428,00	-1.572,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni			0,00		0,00
19) Svalutazioni			0,00		0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi Straordinari	2.500,00		2.500,00		-2.500,00
21) Oneri Straordinari	2.500,00	17.500,00	20.000,00	19.578,00	-422,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	0,00	-17.500,00	-17.500,00	-19.578,00	-2.078,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	3.900,00	0,00	3.900,00	1.228,00	-2.672,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	2.500,00		2.500,00	1.200,00	-1.300,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	1.400,00	0,00	1.400,00	28,00	-1.372,00

Il presidente attesta il rispetto del vincolo autorizzato sancito nel budget e la regolarità della gestione. E' stato redatto un provvedimento di rimodulazione al budget, con delibera n. 9 del 28/10/2015, al fine di rendere più veritiero il bilancio dell'Ente in base all'andamento effettivo nella gestione corrente.

Si registra una contrazione del Ricavi per vendita servizi attività assistenza automobilistica ALLA voce proventi straordinari si registra una contrazione delle provvigioni derivanti dagli introiti del portafoglio SARA.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Non vi sono state variazioni al budget degli investimenti / dismissioni 2015.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a

consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/ Alienazioni al 31.12.2015	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	8.000,00		8.000,00		-8.000,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	-8.000,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Titoli - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	-8.000,00

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La gestione è stata caratterizzata da una sostanziale tenuta numerica del portafoglio dei Soci nonostante l'assenza di Delegazioni ACI sul territorio. Si noti, a tal proposito, che nel corso dell'anno 2015 è stato avviato l'iter burocratico per l'apertura di una Delegazione nel territorio di Lentini, che lascia ben sperare quanto alla futura presenza dell'AC anche in periferia. Pur permanendo l'orientamento di un segmento di Soci verso prodotti a più basso costo e minore redditività per l'Automobile Club, si registra una tenuta delle associazioni a più alta redditività per l'Ente. I maggiori proventi realizzati nell'ambito delle attività associative sono stati generati in parte dell'adeguamento delle tariffe da parte di ACI.

L'attività di assistenza automobilistica ha registrato una lieve flessione del tutto in linea con l'andamento del mercato e la crisi del settore automobilistico; il settore vendite carburanti, invece, del tutto infruttuoso nel corso dell'esercizio 2014, in seguito all'affidamento degli impianti dell'Ente ad un nuovo soggetto, nel corso del 2015 ha ricominciato ad essere produttivo. Si continua a registrare, infine, una progressiva e costante flessione dei ricavi provvigionali legati al portafoglio SARA, che nell'esercizio 2015 si è tradotta in un decremento di oltre € 20.000 di provvigioni attive. Alla luce di quanto esposto si può solo concludere dichiarando che la gestione inerente l'esercizio 2015 è stata massimamente improntata al contenimento dei costi: ciò ha fatto sì che il risultato dell'esercizio 2015 abbia registrato, pertanto, un utile che consente all'Ente il pieno rispetto degli obiettivi di natura economico finanziario e patrimoniale dettati dalle direttive dell'ACI.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2015	2014	Variazion e
ATTIVITA' FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	0	0	0
Immobilizzazioni materiali nette	133.168	127.201	5.967
Immobilizzazioni finanziarie	10.353	14.226	-3.873
Totale Attività Fisse	143.521	141.427	2.094
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Credito verso clienti	35.851	34.804	1.047
Crediti vs società controllate	2.185	1.255	930
Altri crediti	323.591	292.002	31.589
Disponibilità liquide	56.232	124.976	-68.744
Ratei e risconti attivi	33.037	32.516	521
Totale Attività Correnti	450.896	485.553	-34.657
TOTALE ATTIVO	594.417	626.980	-32.563
PATRIMONIO NETTO			
383.866	383.841	28	
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi Quiescenza, TFR e per Rischi ed oneri	7.381	7.381	0
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0
Totale Passività Non Correnti	7.381	7.381	0
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti vd banche	0	50	-50
Debiti verso fornitori	39.895	43.926	-4.031
Debiti verso società controllate	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	1.844	8.093	-6.249
Altri debiti a breve	107.339	132.392	-25.053
Ratei e risconti passivi	54.092	51.297	2.795
Totale Passività Correnti	203.170	235.758	-32.588
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	594.417	626.980	-32.563
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	594.417	626.980	-32.563

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a 2,67 nell'esercizio in esame contro un valore pari 2,71 dell'esercizio precedente; tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione di un Ente se assume un valore superiore o, almeno, vicino a 1. È considerato preoccupante per tale indice un valore sotto 1/3 (0,33) anche se il giudizio sullo stesso deve essere fatto ponendolo a confronto con altri indici.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a 2,73 nell'esercizio in esame in aumento rispetto al valore di 2,77 rilevato nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente anche se nell'esprimere un giudizio su tale indicatore è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo e non il valore assoluto.

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a 1,82 mentre quello relativo all'esercizio precedente esprime un valore pari a 1,58. Tale indice per essere giudicato positivamente non dovrebbe essere di troppo inferiore a 0,5.

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 2,22 nell'esercizio in esame mentre era pari a 2,06 nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI	2015	2014	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	0	0	0
Immobilizzazioni materiali nette	133.168	127.201	5.967
Immobilizzazioni finanziarie	10.353	14.226	-3.873
Capitale immobilizzato (a)	143.521	141.427	2.094
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Credito verso clienti	35.851	34.804	1.047
Crediti vs società controllate	2.185	1.255	930
Altri crediti	323.591	292.002	31.589
Ratei e risconti attivi	33.037	32.516	521
Attività d'esercizio a breve termine (b)	394.664	360.577	34.087
STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI	2015	2014	Variazione
Debiti verso fornitori	39.895	43.926	-4.031
Debiti verso società controllate	0	0	0

Debiti tributari e previdenziali	1.844	8.093	-6.249
Altri debiti a breve	107.339	132.392	-25.053
Ratei e risconti passivi	54.092	51.297	2.795
Passività d'esercizio a breve termine (c)	203.170	235.708	-32.538
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	191.494	124.869	66.625
Fondi Quiescenza, TFR e per Rischi ed oneri	7.381	7.381	0
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0
Passività a medio e lungo termine (e)	7.381	7.381	0
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	327.634	258.915	68.719
STATO PATRIMONIALE - FONTI	2015	2014	Variazione
Patrimonio netto	383.866	383.838	28
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.	0	50	-50
- disponibilità liquide	56.232	124.976	-68.744
- crediti finanziari a breve	0	0	
- meno debiti bancari a breve	0	0	
- meno debiti finanziari a breve	0	0	
Posizione finanz. netta a breve termine	56.232	124.976	-68.744
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	327.634	258.912	68.722

Per quanto concerne, invece, la tabella 4.1.b la posizione finanziaria netta a medio-lungo termine e/o a breve è data dalla somma algebrica tra i debiti finanziari e le attività finanziarie, in base alla loro scadenza temporale, nonché le disponibilità liquide. Tale prospetto attraverso il raggruppamento dei crediti e dei debiti secondo la struttura degli impieghi e delle fonti fornisce dei margini di bilancio molto significativi: il capitale circolante netto e il capitale investito. Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività

correnti, depurate delle poste rettificative, e le passività a breve termine, indica la capacità dell'Ente di far fronte ai propri impegni scadenti nei successivi 12 mesi con le entrate derivanti dagli impieghi dai quali si attende un ritorno in forma monetaria entro lo stesso termine annuale. Il capitale investito, invece, che nella tabella coincide con la voce "mezzi propri ed indebitamento finanziario netto", esprime il complesso dei capitali globalmente investiti nell'Ente al netto delle fonti di finanziamento indirette.

L'Ente evidenzia una solida capacità di far fronte ai propri impegni con la situazione finanziaria.

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 4.2 – Rendiconto finanziario

ALLEGATO - 6 RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2015	Consuntivo Esercizio 2015	Consuntivo Esercizio 2014
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
1. Utile (perdita) dell'esercizio	28	-47.252
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi:	0	0
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	0	0
- accant. Fondi Rischi	0	0
(Utilizzo dei fondi):	0	0

- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)	0	0
- (accant. Fondi Rischi)	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni:	5.374	8.300
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali	0	0
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:	5.374	8.300
Svalutazioni per perdite durevoli di valore:	0	0
- svalutazioni partecipazioni	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	5.374	8.300
3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)	5.402	-38.952
4. Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-1.047	11.088
Decremento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs Erario	-1.970	-39.301
Decremento/(incremento) altri crediti	-30.549	18.011
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-521	-2.789
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-4.031	-1.010
Incremento/(decremento) dei debiti vs soc. controllate	0	0
Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario	-6.249	-660
Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali	0	0
Incremento/(decremento) altri debiti	-25.103	-23.182
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	2.795	17.480
4 Totale Variazioni del capitale circolante netto	-66.675	-20.363
A. Flussi finanziari della gestione reddituale (3+4)	-61.274	-59.315
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali		
Immobilizzazioni immateriali nette finali		
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	0	0
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali	-11.341	0
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	127.201	135.501

Immobilizzazioni materiali nette finali	133.168	127.201
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-5.374	-8.300
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	3.873	0
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali	14.226	14.226
Immobilizzazioni finanziarie nette finali	10.353	14.226
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni	0	0
Svalutazioni delle partecipazioni	0	0
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	-7.468	0
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti verso banche	0	0
Incremento (decremento) mezzi propri	0	0
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	-68.742	-59.315
Disponibilità liquide al 1° gennaio	124.976	184.291
Disponibilità liquide al 31 dicembre	56.232	124.976

Questa tabella consente di evidenziare dei risultati parziali di estrema rilevanza che sono i seguenti:

- cash flow ottenuto/impiegato nella gestione reddituale: è il contributo della gestione alla creazione/assorbimento di liquidità di tutte le operazioni che concorrono al risultato netto di esercizio;
- variazione del Capitale Circolante Netto: misura la variazione che si è registrata nei crediti e nei debiti a breve ad esclusione delle disponibilità liquide e dei debiti bancari nelle due annualità analizzate;
- cash flow operativo: altro non è che la somma tra il cash flow ottenuto/impiegato nella gestione reddituale e la variazione del Capitale Circolante Netto; tale risultato parziale esprime, in sintesi, la capacità dell'Ente di generare (assorbire) liquidità dallo svolgimento della sua attività caratteristica e si compone della dimensione puramente reddituale (legata al margine operativo lordo) e di quella di gestione del capitale circolante (legata alla variazione dei crediti e dei debiti operativi);
- cash flow ottenuto/impiegato nell'attività d'investimento: è il contributo della gestione patrimoniale alla creazione/assorbimento di liquidità;

- cash flow ottenuto/impiegato: evidenzia l'effettivo incremento/decremento della cassa dell'Ente. Si fa presente che tale valore nella tabella succitata deve essere uguale al valore della voce "Variazione posizione finanziaria netta a breve".

Se il cash flow è positivo, esso rappresenta l'incremento della disponibilità finanziaria ottenuta dall'Ente nel periodo di gestione. Tale disponibilità di risorse liquide può essere utilizzata, oltre che per far fronte ai debiti a breve, anche per sostituire i beni capitali consumati nel corso della produzione (ammortamenti) o per realizzare investimenti futuri. Se il cash flow è negativo, risulta evidente che, nel corso della gestione in esame, si è verificato una situazione di assorbimento di mezzi finanziari;

Questo assorbimento è fisiologico in quanto i debiti verso la Regione per tasse automobilistiche diminuisce rispetto al 2014, al netto della diminuzione le disponibilità liquide libere da vincoli debitorie subiscono un incremento.

In ossequio al D.M. 27/03/2013 e alle successive istruzioni impartite con circolari MEF e Ragioneria Generale dello Stato, posto che l'Automobile Club non è tenuto alla predisposizione dei prospetti SIOPE, non essendo stata ancora avviata la rilevazione nei confronti dell'ACI e degli AA.CC., il bilancio d'esercizio è corredato, oltre che dal rendiconto finanziario, anche da un conto consuntivo in termini di cassa formulato per entrate ed uscite sulla base dei prospetti predisposti dalla Ragioneria Generale dello Stato. Si rileva, a tal proposito, la coerenza tra il suddetto conto consuntivo in termini di cassa e il rendiconto finanziario, in quanto la somma algebrica tra entrate e spese di cassa corrisponde alla variazione di liquidità rispetto all'esercizio precedente risultante dalla voce "Incremento (decremento) delle disponibilità liquide" del rendiconto finanziario.

Il suddetto allegato, predisposto sulla base delle indicazioni e dei prospetti contabili formulati dall'OIC, contiene la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG. Si specifica, a tal proposito, che i gruppi COFOG cui si fa riferimento all'interno del conto consuntivo in termini di cassa per uscite sono i seguenti:

4.5.1 – trasporto su strada; relativo ad attività quali servizi associativi, assistenza automobilistica, servizi in materia di tributi automobilistici ecc.

47.7.3 - turismo

8.1.1 – attività ricreative (ad es. attività sportive)

1.6.1 – servizi pubblici generali (attività inerenti la gestione della struttura in genere)

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	2015	2014	Variazione	Variatz. %
Valore della produzione	234.674	229.564	5.110	2,20%
Costi esterni operativi	-194.290	-252.694	58.404	-23,10%
Valore aggiunto	40.385	-23.130	63.514	-274,60%
Costo del personale	-14.633	-15.190	557	-3,70%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	25.751	-38.320	64.071	-167,20%
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	-5.374	-8.797	3.422	-38,90%
Margine Operativo Netto	20.377	-47.117	67.494	-143,20%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	428	990	-562	-56,80%
Risultato Ordinario (EBIT normalizzato)	20.805	-46.127	66.932	-145,10%
Risultato dell'area straordinaria	-19.578	1.397	-20.975	-1501,00%
EBIT integrale	1.227	-44.730	45.957	-102,70%
Oneri finanziari	0	-22	22	-100,00%
Risultato Lordo prima delle imposte	1.227	-44.752	45.979	-102,70%
Imposte sul reddito	-1.200	-2.500	1.300	-52,00%
Risultato Netto	28	-47.252	47.279	-100,10%

La riclassificazione del conto economico relativo agli esercizi 2014 e 2015 consente di determinare, sia in valore assoluto che in termini di variazione/confronto, una serie di indicatori molto importanti ai fini della valutazione dei risultati aziendali.

Il **Valore aggiunto** esprime il margine lordo che residua dopo la copertura dei costi esterni, quindi la quota di reddito destinata alla copertura dei costi interni.

Il **Margine operativo lordo** misura il flusso di cassa potenziale generato dalla gestione operativa corrente, quindi la parte di valore aggiunto che residua dopo la remunerazione del costo del personale, mentre il **Margine operativo netto** ed il **Risultato ordinario** esprimono la parte di valore aggiunto netto che residua dopo la remunerazione del solo capitale tecnico, quanto al primo, ed anche dopo la remunerazione del capitale di finanziamento quanto al secondo.

La tabella 4.3 mostra che tutti questi indicatori siano positivi e, nel confronto 2015-2014, mostrano un Risultato netto relativo all'esercizio 2015 pari ad euro 47.279.

E' del tutto evidente un sensibile miglioramento di risultato rispetto al 2014, l'Ente con notevoli sforzi continua a perseguire una politica di rilancio dopo il deficit registrato nel precedente esercizio attenuato tramite assorbimento della disponibilità di patrimonio netto.

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

NULLA DI RILEVANTE

B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

NULLA DI RILEVANTE

C. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

NULLA DI RILEVANTE

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

A conclusione della presente Relazione, la Presidenza intende assicurare anche per il futuro il massimo impegno affinché l'Automobile Club Siracusa continui a procedere verso rinnovati indirizzi di sviluppo dei servizi, conducendo una rigorosa politica di contenimento dei costi di gestione, nell'intento di potere offrire agli utenti strutture sempre più efficienti e risposte adeguate ai bisogni di assistenza collegati all'uso dell'automobile.

A tal proposito determinante sarà continuare ad offrire adeguati standard di qualità nell'erogazione dei servizi di assistenza automobilistica e legati all'attività di riscossione della tassa automobilistica garantendo la massima professionalità e risposte pronte e concrete.

Occorre, tuttavia, considerare che per un Ente di così ridotte dimensioni, stante il contesto tipicamente privatistico nel quale esso quotidianamente si muove nell'erogazione dei servizi al cittadino (in un regime di concorrenza con le imprese private che risultano svincolate da oneri e pesi propri degli Enti Pubblici), le attuali imprevedibili quanto ingovernabili dinamiche economico/giuridiche esterne all'AC potrebbero avere un impatto poco favorevole sulla sua gestione e sull'efficacia/efficienza della sua azione, rischiando di arrecare grave pregiudizio alla qualità ed alla quantità dei servizi erogati al cittadino, agli equilibri economico/finanziari futuri e mettendo a repentaglio lo svolgimento delle stesse attività funzionali.

L'Ente si impegna in ogni caso a proseguire il suo cammino di crescita, rivolgendo particolare attenzione all'ampliamento della rete di vendita dei prodotti associativi, nonché alla creazione di partnership con esercizi commerciali che rendano più appetibile l'associazione all'ACI sul territorio. E', ad ogni modo, di tutta evidenza che agli sforzi compiuti dalla struttura dovrebbe accompagnarsi una maggiore redditività della compagnia

SARA Assicurazioni e che, di certo, ogni sforzo risulterebbe vano se dovesse peggiorare, nel corso del 2016, il già precario quadro esterno di riferimento dovuto alla perdurante crisi del settore automobilistico.

Nonostante il protrarsi della congiuntura economica recessiva, nel corso del 2016 si prevede al momento una sostanziale tenuta delle entrate per i settori cardini dell'Ente, risorse economiche che alimentano e finanziano fondamentali servizi istituzionali.

7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

Il progetto di bilancio al 31.12.2015 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'Ente e nella nota integrativa sono state inserite tutte le informazioni necessarie per la corretta lettura delle singole poste di bilancio, così come stabilito dall'art. 2427 Cod. Civ.

Come disposto dalla lettera circolare ACI – Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 27/10/2014 prot. 8949/14, si informa di aver raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli posti dal "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa" dell'Automobile Club Siracusa per il triennio 2014/2016, approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ente con delibera n. 23 nella seduta del 19/12/2013, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n.125.

Per quanto detto, si chiede al Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente di attestare, nella Relazione di propria competenza, che i documenti contabili prodotti sono conformi alle disposizioni del Regolamento in argomento e di averne raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli.

A tale riguardo, nel dare atto che il risultato economico realizzato nell'esercizio 2015 dall'Automobile Club Siracusa, pari ad € 28, risulta essere inferiore ai risparmi conseguiti a seguito dell'applicazione del succitato Regolamento, conformemente a quanto indicato dalla circolare ACI – Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 17/02/2015 prot. n. 1574/15, si invita l'Assemblea a deliberare sulla destinazione dell'ammontare dell'utile di esercizio 2015, come da nota integrativa, ad una specifica riserva indisponibile di

patrimonio netto, denominata "Riserva ai sensi del Regolamento di contenimento della spesa pubblica" per l'importo di euro 28.

Sulla base dei dati e delle considerazioni formulati nella presente Relazione, chiedo all'Assemblea, in base all'articolo 24 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, l'approvazione del bilancio di esercizio 2015.

Siracusa, 29/03/2016

Il Presidente

Avv. Pietro Romano
AUTOMOBILE CLUB SIRACUSA
Il Presidente
Avv. Pietro Romano

